

PARKING O SITO
ARCHELOGICO

Ex cinema
Astra,
quale futuro?



Sangiuliano e Mazzi

PROMOZIONE
CONDIVISA

Garda Unico
per tre
sponde



Caner, Mazzali e Artelio

TRASPORTI E VIABILITA'. DAI PRIMI DI MARZO DURANTE LE VACANZE DI CARNEVALE



Deviati i bus da Via XX Settembre su Via Torbido, con l'adozione di corsie preferenziali e cambi di circolazione. Si coglie l'occasione dei lavori necessari alla realizzazione filovia per riqualificare tutti i servizi soggetti a continue rotture della rete. **SEGUE**

OK

Sandro Boscaini

Il presidente di Masi Agricola, conosciuto come «Mister Amarone», ha ricevuto il prestigioso Lifetime Achievement Award of the Year 2024 dalla rivista americana Wine Enthusiast.



Felice Maniero

L'ex boss della mala del Brenta, che oggi vive con una nuova identità, a giudizio per lesioni. Faccia d'angelo dovrà essere presente in aula. Poi cambierà identità.

KO

TRASPORTI E VIABILITÀ/1. DAI PRIMI DI MARZO

Maxi cantiere di Veronetta, si parte

Deviati di bus da via XX Settembre su via Torbido. Si approfitterà delle vacanze di Carnevale



La nuova viabilità prevista dai primi di marzo. Sotto, Piazza Santa Toscana

Maxi cantiere di Veronetta, le modifiche al trasporto pubblico locale e alla viabilità saranno adottate dai primi di marzo, durante le vacanze di carnevale.

Nella riunione della Commissione Consigliare 3°, presieduta da Michele Bresola, l'assessore Ferrari e i vertici di V-Reti, Acque Veronesi Atv, Amt3 e Polizia Locale, presente anche l'assessora al Commercio e attività produttive, Alessia Rotta, hanno anticipato le modifiche alla viabilità e al trasporto pubblico locale che saranno adottate dalle vacanze di carnevale fino alla chiusura del maxi-cantiere, prevista per il 2026. L'Ammini-



strazione comunale e AMT3 hanno deciso di lavorare, in sinergia con Acque Veronesi e V-Reti, cogliendo l'occasione dei lavori necessari alla realizzazione della filovia, per riqualificare tutti i servizi presenti in alcune strade di Veronetta, a cominciare da via XX Settembre, soggetta a continue rotture della rete fognaria risalente al 1900 e ad allagamenti durante

le forti piogge. Si concentrano, quindi, più interventi in un unico cantiere per arrecare il minor disagio possibile al quartiere. Nella presentazione alla popolazione, che si terrà a Veronetta lunedì prossimo 3 febbraio alle 20.30 nel Teatro Camploy, saranno presentati nei dettagli tutti i cantieri. Quanto alle modifiche principali alla viabilità si sottolinea che via XX Set-

ttembre non sarà mai chiusa completamente: i lavori saranno realizzati a stralci, con un "cantiere mobile", lungo circa 200 metri, che si sposterà nel corso dei mesi da via San Paolo fino all'inizio di Piazza Santa Toscana. Le porzioni della via non occupate dall'area di lavoro rimarranno così libere al transito e sarà sempre consentito di percorrere tutta la via a piedi, contando su un adeguato sistema di videosorveglianza e illuminazione. Le modifiche alla viabilità saranno realizzate durante il periodo di vacanze scolastiche di Carnevale al fine di arrecare meno disagi possibili. **SEGUE**

TRASPORTI E VIABILITA'/2. LA DIREZIONE DELLE LINEE

Ponte Aleardi, corsia preferenziale

La chiusura del maxi cantiere prevista per il 2026. Sinergia con Acque Veronesi e Agsm

Le linee di Trasporto Pubblico Locale (TPL) che attualmente transitano da Via XX Settembre saranno deviate su Via Torbido con alcune modifiche di seguito riportate.

In direzione Porta Vescovo – Piazza Brà:

- sarà istituita, dopo il semaforo di Via Torbido, una corsia preferenziale verso Ponte Aleardi
- il tratto di Via Torbido, in uscita da Ponte Aleardi, ad oggi senso unico con due carreggiate verrà trasformato in una strada a doppio senso di marcia con la corsia in direzione Porta Vescovo promiscua per auto e TPL mentre la corsia in direzione Ponte Aleardi preferenziale per il TPL
- sarà istituita una corsia preferenziale in Via Pallone

In direzione Piazza Brà – Porta Vescovo:

- sarà istituita una corsia preferenziale su Ponte Aleardi. Pertanto sarà inibito alle auto l'uscita dal Ponte in direzione Via Torbido
- Il percorso del TPL devierà in Via Rotari – Viale Stazione Porta Vescovo per poi ricongiungersi all'imbocco di via Unità d'Italia e quindi a Porta Vescovo.
- Verrà istituita una corsia preferenziale in Viale Stazione Porta Vescovo



La viabilità in Via Torbido. Sotto, la corsia preferenziale su Ponte Aleardi

Itinerari TPL

Ponte Aleardi - SR11 direzione Centro



PRESENTATO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Atv, Mazza e Bettarello alla guida

Rispettivamente presidente e amministratore delegato della società per azioni



Da sx Massimo Bettarello e Giuseppe Mazza, ora al vertice di ATV spa

Cambio ai vertici del trasporto pubblico veronese.

Alla prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione di Atv Verona, dopo la trasformazione dell'azienda da Srl a SpA, decisa dall'assemblea il 29 gennaio.

Durante l'incontro, è stato ufficializzato il nuovo amministratore delegato, Massimo Bettarello, insieme alla nomina di Luca Del Barba come Coo e Stefano Vallani come amministratore. Con queste designazioni, la governance di Atv si completa, dopo che l'assemblea dei soci aveva già eletto il nuovo consiglio di amministrazione, guidato da Giuseppe Mazza con Ramona Tironi e Massimo Bettarello come consiglieri. Il direttivo passa così da cinque



a tre membri, con l'ingresso di una figura femminile, assente nella precedente amministrazione. A partire dal 1° febbraio, Atv opererà ufficialmente come SpA, una scelta fatta dai proprietari, il Comune di Verona e Fnm (entrambi con il 50% delle quote), per rendere la società più solida e strutturata. Durante la conferenza, il presidente Maz-

za e l'Ad Bettarello hanno sottolineato l'importanza dell'intermodalità per il futuro di Atv. L'obiettivo è rilanciare il trasporto pubblico, mettendo al centro le persone: i 150 mila veronesi che utilizzano ogni giorno i bus, le amministrazioni locali e il personale aziendale.

“La nostra missione – ha dichiarato Mazza – è rispondere alle esigenze

dei territori, dei cittadini e dei nostri dipendenti, attraverso collaborazione e sinergia. È un passaggio storico – ha aggiunto – perché ci mette nelle condizioni di valorizzare le professionalità interne alla società, avendo come obiettivo principale la gara del 2026. Sono sicuro che, grazie alle competenze presenti in azienda, non solo potremo partecipare, ma abbiamo tutte le carte in regola per vincerla. Inoltre uno degli obiettivi principali di questa operazione è proprio il ritorno dell'ente pubblico nella gestione del trasporto locale. La sicurezza sarà una delle nostre priorità. Il nostro obiettivo è garantire un trasporto pubblico non solo efficiente, ma anche sicuro per tutti gli utenti”.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DOPO LE ANTICIPAZIONI DELLA CRONACA



L'ex ministro Gennaro Sangiuliano con il sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi

Per l'ex Cinema Astra il futuro resta incerto

Piano della sosta indica un parcheggio a silos nell'edificio ma l'assessore Ferrari assicura: "Non lo faremo e aggiorneremo il piano"

Ma all'ex Cinema Astra, che pare destinato a diventare un sito archeologico di interesse nazionale sul quale il ministero dei beni culturali sta predisponendo un progetto di acquisizione, perché il Comune prevede nel Piano urbano della mobilità di ricavare un parcheggio a silos? La notizia era stata anticipata dalla Cronaca di Verona alcune settimane fa pubblicando nero su bianco i contenuti del Pums e destando grande sorpresa anche a Roma oltre che in soprintendenza. Il nodo è stato questa mattina oggetto di una commissione di controllo del Consiglio comunale, presieduta per l'occasione dalla vicepresidente

Anna Bertaia alla presenza dell'assessore alla Mobilità e al traffico Tommaso Ferrari. Ed è emerso che un conto è il Piano e un conto la reale volontà dell'amministrazione. Che, a detta dell'assessore Ferrari, non ha alcuna intenzione di trasformare l'ex Cinema Astra in un parcheggio a silos, così come neppure l'ex Campone. Ma allora perché nei documenti ufficiali c'è scritto questo? E perché non è stato modificato? È stato chiesto dai consiglieri comunali collegati alla commissione e dalla vicepresidente Bertaia. "Il Piano della sosta è un documento collegato e subordinato al Pums, che

è il piano generale -ha spiegato Tommasi-. Il Pums, che contiene le linee generali sulla mobilità, lo abbiamo ereditato dalla Giunta Sboarina che lo aveva approvato ed è stato adottato dal nostro Consiglio comunale. Prevedeva, potenzialmente, e in linea generale, di trasformare alcuni edifici in garage a silos. Ma non è assolutamente nostra intenzione procedere in questo senso. Perché non l'abbiamo modificato? Perché avrebbe significato ricominciare daccapo con la procedura di approvazione. Quando ci sarà l'aggiornamento, toglieremo questa parte". Ma quando viene aggiornato il Piano. A norma di

legge, ha spiegato il dirigente Michele Fasoli, dopo cinque anni dall'approvazione in Consiglio comunale ma ha aggiunto Tommasi "nulla impedisce di intervenire prima con gli aggiornamenti. E sicuramente lo faremo perché è un piano dinamico".

Nel frattempo procedono i contatti tra Soprintendenza e Ministero dei Beni culturali perché, come aveva anticipato alla Cronaca di Verona il sottosegretario al Ministero Gianmarco Mazzi c'è l'intenzione da parte del Governo di acquisire il sito per farne un luogo di interesse archeologico nazionale, aperto al pubblico. Qui infatti durante i lavori di ristrutturazione sono emersi importanti resti di un "albergo" di epoca romana che si affacciava sulla antica via Postumia e sono presenti anche resti di un incendio che probabilmente fu la causa della distruzione di questo edificio i cui resti meritano di essere riportati alla luce.

Tuttavia, come ha fatto notare il consigliere di maggioranza Trincanato andrebbe approfondita, vista la carenza di posti auto in centro (anche perché questa amministrazione li sta togliendo) "l'ipotesi di trovare edifici che possono essere riconvertiti a parcheggi silos". E potrebbe essere il tema di una prossima commissione consiliare.

MB

BOTTA E RISPOSTA SUL PROBLEMA DEI PARCHEGGI IN CENTRO STORICO

Via le auto da piazza Duomo? Lo decise la giunta Sboarina



Tosi attacca ma l'assessore Ferrari gli ricorda che tutto è stato votato dalla destra

Centrodestra schierato (tranne la Lega) contro la decisione dell'amministrazione Tommasi di ridurre i posti auto in centro storico, ma l'assessore Tommasi replica: lo prevede il Piano urbano della mobilità approvato dalla Giunta Sboarina e da voi votato.

Un botto e risposta sempre più acceso su un tema rovente: il futuro del centro storico dopo la chiusura della Ztl. L'affondo è dell'eurodeputato Flavio Tosi, ex sindaco: "Tra due anni quando torneremo dovremo ripartire da zero e rimediare ai disastri di questa amministrazione". "E' un tema preoccupante perché siamo di fronte a scelte incompetenti e scellerate da parte di questa amministrazione. Togliere decine di posti auto in piazzetta Bra Molinari, dove i posti servono per i residenti, e ora anche davanti alle chiese significa non capire quanto servono i posti auto a abitanti e commercianti. Ogni posto auto è prezioso e toglierli significa desertificare la città".

Il bilancio della chiusura della Ztl secondo Tosi "è disastroso, sta uccidendo il centro storico così come aver spostato i mercatini di Natale. Il cantiere di via



Flavio Tosi e Tommaso Ferrari

XX Settembre sarà l'ennesimo disastro. Il centrodestra tra due anni dovrà riportare Verona a livello di una grande città internazionale".

Soluzioni? Proposte? "Ci sono parcheggi realizzati da noi attorno al centro che avevano consentito di trovare un equilibrio corretto tra esigenze dei residenti, dei commercianti, dei ristoratori. E bisogna tornare a quello: le cose che funzionano non vanno cambiate. Invece loro vogliono far vedere che sono diversi e stanno facendo per questo scelte dannosissime per la città". Molto critico anche il consigliere regionale Stefano Casali di Fratelli d'Italia: "Non è possibile dare un

voto a questa amministrazione Tommasi: la bocciatura non basta. Come si dice in certi casi ai genitori degli alunni che non vanno bene: cambiate scuola. Fate altro. La retromarcia sul progetto di pedonalizzare piazzetta Bra Molinari dove saranno salvati alcuni posti auto dopo le proteste nostre, dei residenti e dei commercianti, dovrebbe portare alle dimissioni dell'assessore (Benini-ndr). Così come è assurdo togliere i posti auto rimasti nelle piazze: gli spazi vuoti ci sono a tutela delle chiese, per cui è incomprendibile questa decisione. Un appello: fermatevi e occupatevi di altro".

Tiziano Meglioranza della

Corporazione esercenti del Centro storico ha poi fatto notare che "tolgono posti auto in centro storico dove ci sono 1200 attività economiche mentre dobbiamo pensare che Adigeo, dove ci sono 120 negozi, ha oltre 2 mila posti auto".

Da parte sua l'assessore Tommaso Ferrari con delega a Traffico Mobilità ha fatto notare che questi provvedimenti così contestati dal centrodestra in realtà "sono stati approvati e votati proprio da loro. L'indicazione di togliere le auto dalle piazze davanti al Duomo, a San Zeno e a Sant'Anastasia è stata prevista proprio dal Pums approvato dalla Giunta Sboarina".

DALLE 20:10 DI SABATO ALLE 7:50 DI DOMENICA

Ferrovia interrotta per l'Alta Velocità

Si procede anche al rinnovo della pensilina del primo binario a Porta Vescovo

Modifiche alla circolazione dei treni per lavori di potenziamento infrastrutturale.

La circolazione ferroviaria sarà interrotta fra le stazioni di Verona Porta Nuova e Vicenza dalle ore 20:10 dei giorni 1 e 8 febbraio alle ore 7:50 dei giorni 2 e 9 febbraio e dalle ore 21:40 del 15 febbraio alle ore 7:50 del 16 febbraio per interventi connessi alla realizzazione della nuova linea AV/AC Verona – Padova, da parte di Rete Ferroviaria Italiana.

Durante il fine settimana del 1-2 febbraio verranno effettuati interventi di recupero materiale dalle pile del Ponte Adige presso la stazione di Verona Porta Nuova, richiesti dal genio civile, si procederà al rinnovo della pensilina del primo binario di Verona Porta Vescovo e ad alcune manutenzioni straordinarie tra Verona Porta Vescovo e San Martino Buon Albergo. Altri interventi includono, poi, il rinnovo della pensilina del primo binario di San Bonifacio, la sostituzione delle casse di manovra presso la stazione di Montebello e l'adeguamento piano-altimetrico della curva di Vicenza lato Ovest e il rinnovo del tratto di binario in stazione di Vicenza, lato Est. Per quanto riguarda la



La Stazione di Porta Nuova

linea Alta Velocità, verranno effettuati interventi tecnologici propedeutici all'allaccio al cantiere armamento e tecnologie a Montebello, nonché sondaggi propedeutici sui marciapiedi della stazione di Vicenza, funzionali alle attività relative alle opere civili di prossima realizzazione.

Nel successivo fine settimana del 8-9 febbraio, i lavori proseguiranno con ulteriori interventi di recupero materiale dalle pile del Ponte Adige a Verona Porta Nuova. Saranno rinnovate le pensiline del primo binario di Verona Porta Vescovo e San Bonifacio e verrà sostituita la fune della linea di contatto a Verona Porta Vescovo. Altri lavori inclu-

dono la sostituzione delle casse di manovra dei deviatori a Montebello e l'adeguamento piano-altimetrico della curva di Altavilla. Anche in questa fase, sarà rinnovato il tratto di binario in stazione di Vicenza lato Est a causa del riflusso argilloso. Si procederà poi con il completamento dei plinti dell'alta tensione per la nuova linea Alt Velocità presso Verona Porta Vescovo, in adiacenza alla linea storica, e alla posa dei cunicoli per l'allestimento dei cavi della nuova linea AV/AC tra Montebello e Altavilla, oltre alla realizzazione di una paratia di micropali di circa 50 metri nella tratta Montebello - Altavilla. Proseguiranno i sondaggi propedeutici sui

marciapiedi della stazione di Vicenza.

Infine, nel fine settimana del 15-16 febbraio, si continuerà con il completamento dei precedenti interventi e, a livello manutentivo, saranno sostituite le casse di manovra dei deviatori a Caldiero, livellati i deviatori a San Bonifacio ed effettuato l'adeguamento piano-altimetrico del tratto di binario tra Lonigo e Montebello. Inoltre, in ambito AV/AC, si procederà con le tarature di enti tecnologici e la costruzione e posa dei sostegni della linea di contatto nella tratta Montebello - Altavilla, nonché la realizzazione della paratia di micropali nella medesima tratta.

LA GILDA A FIANCO DELL'ISTITUTO PER I RAPPORTI TURBOLENTI CON LA DIRIGENZA

Al Fracastoro si chiede un ispettore

In poche settimane oltre 50 docenti in ruoli chiave hanno presentato le dimissioni

Non si ferma più la protesta al Fracastoro dopo le decisioni della dirigenza e le dimissioni dagli incarichi per i progetti di una gran parte degli insegnanti. La vicenda è approdata agli uffici romani del sindacato.

E' preoccupante e dannosa, si legge in una nota del sindacato Gilda, la situazione che si è verificata al Liceo Fracastoro, dove in poche settimane oltre 50 docenti in ruoli chiave si sono dimessi a causa dei turbolenti rapporti con la dirigenza. Tra loro, collaboratori del dirigente scolastico, coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento e docenti con incarichi di



Il Liceo scientifico Fracastoro in via Moschini

funzione strumentale.

La Gilda degli Insegnanti nazionale esprime tutto il supporto necessario agli insegnanti impegnati in una battaglia per la difesa dei diritti e della dignità professionale di tutto il corpo docente, nonché per garantire un ambien-

te scolastico sereno e orientato esclusivamente alla qualità educativa. "Viste le gravi criticità emerse - afferma la Gilda - chiediamo all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto la nomina di un ispettore tecnico che verifichi quanto accadu-

to, con la speranza che non si limiti ad ascoltare esclusivamente la versione fornita dal Dirigente".

La Gilda degli Insegnanti nazionale e quella della provincia di Verona, continueranno a vigilare, confermando il sostegno ai colleghi del Liceo Fracastoro. "Affinché vengano rispettati i principi di trasparenza, democrazia e collegialità che sono alla base della scuola pubblica - conclude la Gilda - per ricostruire un clima di fiducia e serenità, indispensabile per il corretto funzionamento della scuola e per la qualità dell'offerta formativa rivolta agli studenti".

INCONTRO A PALAZZO BARBIERI CON I RAPPRESENTANTI DELLA CONSULTA DELLA LEGALITÀ

Sicurezza e diritti per gli studenti

Un'incontro davvero costruttivo quello che si è svolto a Palazzo Barbieri tra l'assessora alla Legalità, Sicurezza e Trasparenza Stefania Zivelonghi e quattro rappresentanti della Commissione Legalità della Consulta Provinciale degli studenti, Cordellia Bossman Gyamfi, Filippo Corradi, Ilaria Turello e Baetrice Bucci. Sul tavolo la presentazione all'assessora Zivelon-

ghi delle progettualità e delle idee in corso d'opera, orientate in particolare ad accrescere fra gli studenti e le studentesse le conoscenze sui temi legati alla sicurezza, ai diritti e doveri civili e penali, alla tutela dell'immagine. "Una fucina di proposte davvero interessanti - ha sottolineato l'assessora Stefania Zivelonghi - che conto di sostenere attivamente,



L'incontro degli studenti della consulta con l'assessora Zivelonghi

com'è già avvenuto lo scorso anno nell'ambito della realizzazione di un breve vademecum sull'uso dei monopattini elettrici. Un progetto che ha preso forma da un'idea dei rappresentanti della

Commissione Trasporti della Consulta Provinciale di Verona e concretizzata con la collaborazione della Polizia locale e del Liceo Artistico di Verona. L'impegno di questi giovani è importante".

GIORNATA IN PROGRAMMA DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

Raccolta farmaci, crescono le richieste

Nella precedente edizione 2024 a Verona erano stati raccolti oltre 15mila prodotti

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero a Verona, la XXV Giornata di Raccolta del Farmaco, in programma dal 4 al 10 febbraio in 159 farmacie di oltre 70 comuni veronesi.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; la Presidente di Federfarma Verona, Elena Vecchioni; Matteo Vanzan, Segretario di Federfarma Verona; Michele Lonardoni, Delegato provinciale del Banco Farmaceutico; Federico Realdon, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Verona e della Consulta Regionale; la Presidente di Agec, Anita Viviani; Paolo Pomari, Presidente dell'associazione Farmacisti Volontari in Protezione Civile di Verona; Germano



La presentazione della Giornata per la raccolta del farmaco

Montolli di Assofarm e Francesco Zavarise dell'Associazione Nazionale Alpini.

Nelle giornate della Raccolta, sarà possibile acquistare nelle farmacie aderenti all'iniziativa (elenco completo nel sito www.bancofarmaceutico.org) farmaci da automedicazione che saranno donati a 34 mila bisognosi

della provincia scaligera, assistiti attraverso 25 enti caritativi del territorio convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. I volontari saranno 600, buona parte dell'Associazione Nazionale Alpini, e opereranno nelle farmacie della città e della provincia per illustrare ai cittadini la finalità della raccolta.

In Veneto, quest'anno, partecipano all'iniziativa 541 farmacie alle quali sono abbinati 124 enti socio assistenziali. In tutta Italia la raccolta si svolge in 5.800 farmacie territoriali. Aderiscono all'iniziativa le farmacie di Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite.

Nella precedente edizione erano stati raccolti 15.132 prodotti a Verona e 46.620 in tutto il Veneto.

Dall'anno scorso è incrementata notevolmente la richiesta da parte degli enti socio assistenziali – in particolare alcuni, quali il Cesaim - Centro Salute Immigrati – per poter garantire una copertura sanitaria ottimale ai propri assistiti: da 25 mila pezzi del 2024 agli attuali 48 mila solo a Verona.



INTITOLAZIONE UOC FIBROSI CISTICA CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE AL PROF. GIANNI MASTELLA

La S.V. è invitata a partecipare

Lunedì 3 febbraio, alle ore 10:30

Ospedale Borgo Trento, pad. 28

Saranno presenti: **Callisto Marco Bravi** Direttore Generale AOUI; **Matteo Marzotto** Presidente di FFC Ricerca; dott. **Marco Cipolli** Direttore UOC Fibrosi Cistica; prof. **Pier Francesco Nocini** Magnifico Rettore Università di Verona; **Manuela Lanzarin** Assessore regionale Sanità, Servizi Sociali, Programmazione Socio-Sanitaria Regione del Veneto.



DOMENICA 2 FEBBRAIO LA FESTA SI SPOSTA A SAN MASSIMO E CROCE BIANCA

Il Bacanal del Gnoco invade i quartieri

Ma il Carnevale veronese va in trasferta a Lavagno per incontrare i "Conti del Busolo"



La presentazione del Carnevale di Lavagno

Carnevale Verona 2025, si entra nel vivo in attesa del grande Venardi Gnocolar del 28 febbraio. Oltre 50 gli eventi, già partiti a novembre con l'elezione delle prime maschere, che vedranno coinvolti tutti i quartieri della città, con sfilate ed ospiti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

Ogni quartiere ha il proprio Carnevale, con la sfilata dei carri e iniziative collegate. Agli appuntamenti ufficiali si aggiungono quelli nelle scuole e nelle case di riposo, dove il Bacanal sarà presente per portare un sorriso e un momento di festa. Il programma prevede per domenica 2 febbraio la sfilata a San Massimo - Croce Bianca dalle 14 organizzata dal Comitato Carnevale Benefico Re de la Stanga di Croce Bianca e dal gruppo Majorotti di San Massimo, due realtà storiche del carnevale veronese. La sfilata partirà da Piazza Risorgimento a San Massimo e attraverserà le principali vie del

quartiere, per poi concludersi davanti alla Chiesa Parrocchiale Ognissanti di Croce Bianca. Per domenica è prevista anche la trasferta del Carnevale veronese a Lavagno. I festeggiamenti inizieranno alle 13, con una camminata in compagnia delle maschere "I conti del Busolo", con partenza da piazza San Francesco a Vago in direzione di San Pietro. Alle 14 la sfilata, accompagnata dal corpo bandistico comunale "C. Montanari" e dalle majorette di Lavagno, che prenderà il via dalla scuola media di San Pietro.

Tra le tante maschere non mancherà il 495o Papà del Gnoco. A chiudere i festeggiamenti, dalle 15 alle 17.30 in piazza Vischi, il Mago Rodrigo Show. "El Carneval de Lavagno", patrocinato dalla Provincia e dal Comune, è organizzato dal comitato di Lavagno "I Conti del Busolo" e dal Gruppo sagra con il supporto di numerose associazioni di volontariato locali.

IL CALENDARIO



Il Comitato Benefico Re de la Stanga e i Majorotti

Sabato 22 Febbraio Montorio ore 14: (8° Circoscrizione)

Domenica 23 Febbraio Santa Lucia - Golosine ore 14 (4° Circoscrizione)

Sabato 1 Marzo "Sabato Filippinato" ore 14 (1° Circoscrizione)

Domenica 2 marzo Cavalcata Storica Tommaso da Vico alle ore 14 (1° Circoscrizione)

Domenica 2 Marzo Conte del Liston ore 10 (1° Circoscrizione)

Domenica 2 Marzo Santa Croce ore 14 (6° Circoscrizione)

Domenica 2 Marzo "Domenica Caregota" ore 18 (1° Circoscrizione)

Lunedì 3 Marzo "Luni Pignatar" ore 14 (1° Circoscrizione)

Martedì 4 Marzo "Ultimo di Carnevale" Porto San Pancrazio ore 14 (7° Circoscrizione)

Mercoledì 5 Marzo primo giorno di Quaresima "Festa della Renga" Parona ore 14 (2° Circoscrizione)

Domenica 23 Febbraio

Veronetta Porta Vescovo ore 10

Martedì 25 febbraio palazzo della Gran Guardia il Papa' del Gnoco incontra le scuole ore 9

da giovedì 27 febbraio a domenica 2 marzo "Villaggio del carnevale" piazza San Zeno

v 1° torneo di calchetto pulcini "Luigi d'Agostino ginetto" Centro Platis

Sabato 1 marzo "gran ballo in maschera" ore 19

Domenica 9 marzo "Madonna Verona incontra le maschere" piazza Erbe ore 14:30

Martedì 4 marzo ultimo di Carnevale per i bambini in piazza Dante ore 14:30

Domenica 16 Febbraio Quinzano "donne di Attila in Festa" ore 10.30

Domenica 23 Febbraio Ponte Crenzano "Festa Carneval dei Molinari" ore 15

Sabato 29 Marzo Festa Corte Molon ore 14

Domenica 16 Febbraio Borgo Roma "Parco San Giacomo in Festa" ore 15

DOMENICA IN FIERA ENTRATA LIBERA DALLE 10 ALLE 15

Giocavamo così con i balocchi d'epoca

Protagonisti i vecchi giochi portati dai collezionisti di tutta Italia. Tra Barbie e Ufo-Robot

Amarcord del Novecento domenica in fiera per la 77° edizione della mostra-mercato del 2 febbraio dedicata ai giocattoli d'epoca e ai modellini. Il pubblico potrà entrare liberamente dalle 10 alle 15. Protagonisti saranno i vecchi giochi portati dai collezionisti di tutta Italia. Automodelli, cavalli a dondolo, bambole, trenini, navi, aeroplani, piccoli dirigibili, soldatini di piombo e tutto il fantasioso campionario del gioco del Novecento con teatrini, marionette, pupazzi, giostre, automi.

All'appuntamento arriveranno appassionati cariichi di giocattoli costruiti in Europa dalla fine dell'Ottocento agli anni Sessanta, epoca in cui le fabbriche di giocattoli iniziarono ad utilizzare materiali plastici. Fino ad allora i balocchi venivano prodotti in metallo, latta, gomma, legno. Le vecchie bambole in leghe speciali chiamate "compo" o "bisquit". La mostra-mercato durerà solo la giornata di domenica e nel primo pomeriggio gli espositori lasceranno Verona per tornare a casa -molto arrivano da città lontane- con le loro valigie piene di sogni.

Più recentemente, come spesso succede nel collezionismo per la ruota del tempo, si sono affermate



Domenica in Fiera la mostra mercato dedicata ai giocattoli d'epoca

le Barbie, Ufo-Robot, Action Figures e Hot Wheels.

Attraverso i giochi in mostra, sarà possibile rileggere frammenti di storia perché essi riflettono le tendenze sociali delle rispettive epoche: dalle romantiche bambole fine Ottocento ai deliziosi automi della "Belle Epoque", per arrivare ai giochi bellici (plotoni di soldatini, carrarmati, autoblando) del Ventennio, alle automobili di ogni foggia e formato degli anni Cinquanta e Sessanta (i decenni della motorizzazione di massa), ai cosiddetti "giocattoli spaziali" (razzi, astronavi, robot) espressione di un periodo che vide contrapposte

nella guerra fredda le superpotenze Usa e Urss per la conquista dello spazio planetario.

"Oggi i giochi sono decisamente diversi, soprattutto nella modalità e nella scelta dei tempi", dicono i collezionisti, "e i ragazzi scambiano per giochi quelli che un domani diventeranno strumenti di lavoro, come il telefonino, internet e molte applicazioni elettroniche che, fra l'altro, impongono tempi di reazione poco rilassanti e giocosi". Alla mostra-mercato di Verona fra i pezzi più ricercati ci saranno i giocattoli in latta della veneta Ingap (acronimo di Industria nazionale giocattoli automatici Padova) e i grossi camion

anni Cinquanta della Sommariva, veneta pure lei. Probabilmente nessuno di questi industriali pensava che, sessanta o settant'anni dopo, ci sarebbero stati appassionati disposti a macinare centinaia di chilometri pur di accaparrarsi un pezzo diventato oggi da collezione e ieri soltanto un gioco per bambini. Dunque, come spesso capita, bisognava perderli in qualche cantina o soffitta per apprezzarli. I bolidi di Fangio e Ascari, i transatlantici in miniatura che riproducono l'Andrea Doria, le prime motociclette, insomma un affresco dipinto col pennello della fantasia fra sogno e realtà.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LAGO. INIZIATIVA DELLE TRE SPONDE DEL BENACO

“Garda Unico” per il mercato globale

Un investimento pluriennale di 900 mila euro. Progetto affidato a Trentino Marketing

“La sola parte veneta del lago di Garda ha fatto registrare nei primi 11 mesi del 2024 14.271.000 presenze (+0,4% sul 2023) generate da 3.287.000 arrivi (+2,9%), il 31,3% dei quali nel 2024 è arrivato dalla Germania, il 30% dall'Italia, il 6% dall'Austria. Ma soprattutto la destinazione e le strutture generano un sentiment positivo per l'87,3% degli ospiti, raccolto da 394.800 “tracce digitali” lasciate nei portali di prenotazione, nei social, nei siti di recensioni. Anche i dati di spesa dei turisti nel 2024 sono stati positivi per le nostre aziende: importante l'incidenza del turismo internazionale, pari ad oltre l'82% del totale, in particolare a Lazise (22% di spesa), Bardolino (16,5%) e Peschiera (14,4%). Numeri importantissimi, che testimoniano l'impegno della Regione del Veneto nel promuovere questa destinazione. Oggi però compiamo un passo ulteriore, nello spirito per cui ‘da soli si fa prima ma insieme si va più lontano’: il progetto Garda Unico, realizzato assieme alla Regione Lombardia e alla Provincia di Trento, rafforzerà il posizionamento del Lago come una delle destinazioni turistiche più prestigiose a livello internazionale”.

Così l'assessore regiona-



L'assessore regionale Caner alla presentazione del progetto Garda Unico

le del Veneto Federico Caner, presentando in Fiera a Verona il progetto “Garda Unico” assieme agli omologhi Barbara Mazzali (Regione Lombardia) e Roberto Failoni (Provincia autonoma di Trento). Presente all'incontro anche Pietro Marapodi, gestore governativo della Navigazione Laghi sui laghi Maggiore, di Garda e di Como.

L'attuazione del progetto sarà affidata a Trentino Marketing spa, l'agenzia di promozione turistica della Provincia di Trento, che coordinerà le attività operative con il supporto del Consorzio VisitGarda-Garda Unico presieduto da Paolo Artelio. Il Consorzio rappresenta i Comuni del bacino gardesano e gli operatori turistici del territorio, unendo le

tre DMO (Destination Management Organizations) Lago di Garda Lombardia, Fondazione Verona & Garda Destination, e Garda Trentino.

Il Lago di Garda, con i suoi 50 Comuni, 300.000 abitanti e una superficie di oltre 1.800 km², è uno dei gioielli del turismo italiano ed europeo. Grazie a una capacità ricettiva che supera i 240.000 posti letto, distribuiti tra 1.150 strutture alberghiere e 7.549 strutture extra-alberghiere, rappresenta una destinazione unica per la sua varietà paesaggistica, culturale ed enogastronomica.

Nel 2023, il turismo gardesano ha generato un indotto economico stimato in oltre 4 miliardi di euro, confermando il Lago di Garda come una delle

principali mete turistiche nazionali. Se fosse considerato una regione autonoma, il Garda si posizionerebbe al settimo posto in Italia per numero di arrivi turistici e presenze.

Il Progetto “Garda Unico” nasce con l'obiettivo di sviluppare una comunicazione unitaria e coordinata, capace di presentare il Garda come un'unica grande meta, esaltandone le peculiarità e le eccellenze di ogni singola area, da nord a sud, e rendendolo immediatamente riconoscibile sul mercato globale.

Verrà così superata la frammentazione promozionale garantendo maggiore efficienza degli investimenti e concentrando gli sforzi su iniziative con un impatto più significativo.

SAN PIETRO DI MORUBIO, ROVERCHIARA, ANGIARI E ISOLA RIZZA

Il distretto del commercio punta in alto

Il progetto per i Comuni della Destra Adige ha l'obiettivo di aumentare la competitività

È stato presentato nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il nuovo Distretto del Commercio Destra-Adige promosso dai Comuni di San Pietro di Morubio (capofila), Roverchiara, Angiari e Isola Rizza. Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini e i Sindaci di San Pietro di Morubio, Corrado Vincenzi, di Angiari, Fabrizio Bissoli, di Isola Rizza, Vittoria Calò e di Roverchiara, Loreta Isolani con l'Assessore ai lavori pubblici, Mirko Freddo.

Il Distretto Territoriale del Commercio "Destra Adige", riconosciuto con deliberazione della Giunta della Regione del Veneto nell'ottobre scorso, ha l'obiettivo di aumentare la competitività, dal punto di vista commerciale e turistico, dell'area interessata, favorendo una maggiore qualificazione dell'offerta locale e una sua migliore comunicazione verso cittadini e turisti. Nel progetto del Distretto, il Destra-Adige, ha già individuato alcuni interventi puntuali da programmare nel prossimo triennio. In ambito di mobilità e accessibilità, tra gli obiettivi risultano: la realizzazione di un'area parcheggio a servizio delle attività commerciali a San Pietro di Morubio; la riqualificazio-



Il presidente della provincia Flavio Pasini con i sindaci di San Pietro di Morubio, Corrado Vincenzi, di Angiari, Fabrizio Bissoli, di Isola Rizza, Vittoria Calò e di Roverchiara, Loreta Isolani con l'Assessore ai lavori pubblici, Mirko Freddo

ne di via I Maggio e via XXV Aprile a Isola Rizza; ancora a San Pietro di Morubio, una nuova pista ciclopeditonale di collegamento tra la chiesa di Borgo e il confine con i comuni di Bovolone e Isola Rizza e, infine, un intervento sulla sicurezza della viabilità nella zona fra via Santa Croce e via Lungo Bussè ad Angiari. Viabilità e percorsi per la mobilità sostenibile che saranno obiettivi centrali anche per Roverchiara: dalla realizzazione di un percorso ciclopeditonale lungo via Bussè, alla riqualificazione di una seconda ciclopeditonale in via Paluvecchio verso il fiume Adige; dalla progettazione di un nuovo ponte sullo scolo conduttore, sempre in via Paluvec-

chio, alla messa in sicurezza di due strade comunali. Il miglioramento degli spazi pubblici sarà un altro dei temi del distretto: dalla riqualificazione degli impianti sportivi della palestra di Bonavicina al restauro conservativo per la creazione di uno spazio polivalente destinato ad attività socio-culturali a San Pietro di Morubio, passando per interventi per la nuova piazza del Rispetto ad Angiari. Inoltre, il progetto contempla il potenziamento o la realizzazione di nuovi servizi come, ad esempio, l'installazione di "case dell'acqua" pubbliche, la predisposizione di aree cani, la posa di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli e la manutenzione degli

impianti esistenti di videosorveglianza. Infine, i proponenti, si sono posti l'obiettivo di attuare politiche per il riuso degli spazi commerciali sfitti, avviare percorsi di formazione e attivare un sito dedicato al Distretto entro l'anno in corso.

Dal punto di vista finanziario, il riconoscimento del Distretto consentirà l'accesso a bandi dedicati per poter sostenere, in toto o in parte, le misure previste dal progetto.

Oltre ai Comuni, sono partner dell'iniziativa Confcommercio, ConfeSercenti, diverse associazioni di categoria e 17 imprese operanti nel settore del commercio. L'adesione al Distretto è gratuita e aperta a tutte le aziende interessate.

TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO

2 febbraio
47° Giornata Nazionale per la Vita

Le iniziative
nella Diocesi
di Verona

- **Centro diocesano aiuto vita: 2 febbraio**

ore 11 Messa nella chiesa di Sant'Anastasia;

ore 16 Concerto del Coro Alicanto
nella chiesa della Santissima Trinità;

- **Centro aiuto vita Bardolino: 2 febbraio**

ore 16, incontro di musica e testimonianze con i cori riuniti
di Lazise, Cavaion, Caprino e Affi, Masci e Scout di Costermano 1;

ore 18, Messa con il vicario generale;

- **Centro aiuto vita Peschiera: 2 febbraio**

sul sagrato della chiesa, distribuzione di viole e di un volantino sui passaggi
più salienti del messaggio dei Vescovi per la Giornata;

- **Centro aiuto vita "Giulia" Caldiero: 31 gennaio**

ore 20.30, in chiesa: adorazione per la vita dell'unità pastorale;

2 febbraio distribuzione primule alle porte della chiesa

ore 16, al teatro parrocchiale: spettacolo per bambini e famiglie
Scraaash con il mago Daniel e Pippa;

- **Centro aiuto vita Nogara: 31 gennaio**

ore 20.30, nella chiesa di Caselle: adorazione eucaristica
in canto con testimonianze;

1 febbraio, ore 20.45, al teatro comunale:

"Difendere la vita" testimonianza di Anna Bonetti con il patrocinio del Comune;

15 febbraio, ore 20.45, nella chiesa di Roncoleval:

evento "Canta per la vita" con i cori della zona;

- **Centro aiuto vita Desenzano: 16 febbraio**

ore 16.30, nel teatro San Michele a Rivoltella: concerto d'arpa
"Una musica per la vita" e presentazione
del libro "Una chat per la vita";

- **Centro aiuto vita Lugagnano: 31 gennaio,**

ore 20.45, Sala "Carlo Acutis" di via don Fracasso 16:

Incontro "Gianna, sorriso di Dio" tenuto dai coniugi
Angelo e Loretta Venturelli.

- **Unità pastorale San Michele – Montorio: 1 febbraio**

ore 20.45, nella chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo, veglia
"Segni di vita in racconti, musica e preghiera" (esperienza Giubilare).



Rete per la Vita CAV Verona

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

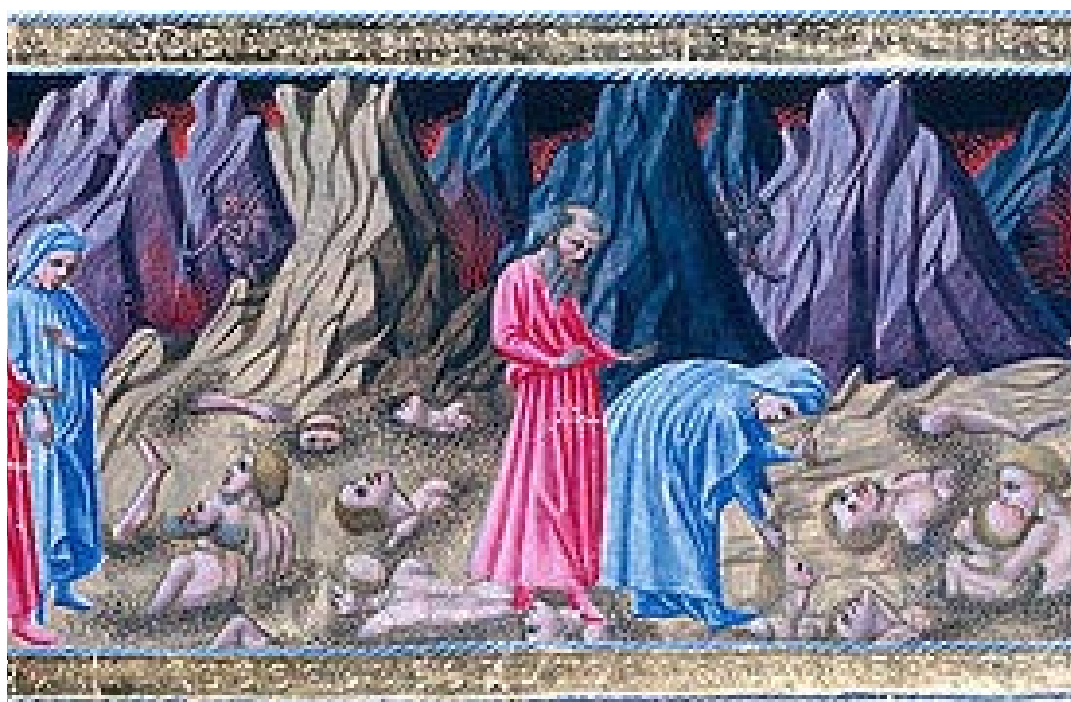
La malvagità è parte degli esseri umani

Sono però le condizioni educative, familiari, economiche e culturali a farla crescere

La Psicologia, attraverso l'analisi dei fattori biologici, emotivi, cognitivi e sociali, aiuta a spiegare perché le persone agiscano in determinati modi, compresi i comportamenti negativi, dannosi, o più banalmente definibili come "cattivi". In primis va evidenziato che il concetto di "cattiveria" non è universale, è infatti plasmato da norme culturali, morali e sociali. Se è certo che la malvagità fa parte di ogni essere umano sono le condizioni educative, familiari, economiche e culturali che contribuiscono a contenerla, accrescerla o equilibrarla.

Alcuni scienziati, dell'Università di Ulm e dell'Università di Koblenz-Landau, hanno recentemente pubblicato uno stimolante studio volto a capire quali siano le principali caratteristiche di una persona con propensione alla malignità.

I ricercatori hanno isolato nove caratteristiche che raccolte assieme costituiscono il Fattore D (Dark). Le peculiarità individuate sono: Egoismo (inteso come apprensione eccessiva per i propri interessi), Machiavellismo (tipico delle persone manipolatrici, alienate, dalla men-



Anche Dante mette i malvagi nell'Inferno

talità strategica e che antepongono sempre i propri interessi a quelli altrui), assenza di Etica (ovvero di moralità), Narcisismo (inteso come egocentrismo e individualismo), Superiorità psicologica (idea di meritare trattamenti speciali in quanto migliori degli altri), Psicopatia (come somma di deficit affettivo, scarsa empatia, disinteresse, attitudine a mentire e impulsività), Sadismo (tendenza a infliggere sofferenza agli altri tramite aggressioni di varia natura), Interessi sociali e materiali (incessante ricerca di un tornaconto personale in termini di riconoscimento sociale, successo, etc) e Malevolenza (inclinazione al male, in tutte le sue

possibili forme).

Il Fattore Dark, in sintesi, determina la tendenza psicologica ad anteporre i propri interessi e le proprie ragioni rispetto a qualsiasi altra cosa. Inoltre, il Fattore D, sarebbe in grado di descrivere tutte le condotte appartenenti alla sfera più oscura della personalità. Ma da dove arriva la propensione all'essere malvagi?

La cattiveria, non può essere attribuita né alla natura umana né semplicemente all'ambiente circostante, è invece il risultato di una multiforme interazione tra tendenze personali e influenze esterne che nel tempo modellano atteggiamenti e comportamenti.

Dietro ad azioni considerate come maligne si celano spesso dinamiche articolate, come traumi passati, disturbi psicologici, sentimenti intensi di rabbia, tristezza e solitudine, schemi di pensiero disfunzionali, ma anche meccanismi più semplici come la mancanza di soddisfazione dei propri bisogni e l'aver una bassa autostima.

Comprendere la psicologia delle persone che tendono ad agire con meschinità può fornire fondamentali spunti per la promozione di relazioni sane e la protezione del benessere individuale e collettivo.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA I VERONESI ILLUSTRI

TIZIANO BRUSCO

Non si conosce con precisione la data della sua nascita a Verona nel 1549. Il lunedì di Pentecoste del 1572 il Campagna si recò con il suo maestro a Padova per eseguire su modello del Cattaneo, l'ultimo rilievo della serie dei miracoli di s. Antonio per la cappella dell'arca del Santo (Il santo richiama in vita un giovane). Il maestro, morto nell'autunno dello stesso anno, lasciò per testamento "tutti li miei giessi et disegni" al Campagna, il quale entrava così in possesso, all'inizio della sua carriera artistica, di una pregevole raccolta di modelli; lo stesso Cattaneo aveva poco prima ereditato il materiale della bottega di Iacopo Sansovino. Nel periodo di apprendistato il Campagna vive in un ambiente culturale che non poteva non influenzare il suo ulteriore sviluppo: sono noti del Cattaneo i suoi rapporti di amicizia con Pietro Aretino, Torquato Tasso, Iacopo Sansovino, Tiziano e Vasari.

Nel luglio 1574 il Campagna ritornò a Padova, e nel corso dello stesso anno ottenne l'incarico di completare il rilievo del Santo abbozzato dal Cattaneo. Questo rilievo di grandi dimensioni è la sua prima opera firmata di cui si abbia conoscenza. Nel 1577, il Campagna deve aver iniziato il rilievo raffigurante Cristo morto sostenuto da angeli



Girolamo Campagna (1549-1625)

per l'altare del Sacramento nella chiesa veneziana di S. Giuliano.

Nel 1579 il Campagna partecipò, al concorso per la costruzione del nuovo altare maggiore del Santo a Padova. Venne prescelto fra tutti il suo progetto benché il suo preventivo di spese fosse il più elevato. L'altare, eretto negli anni 1580-84, fu rimosso nel Seicento e scomposto nel 1895.

Tra l'autunno 1588 e l'inizio del 1591 il Campagna fornì sette statue marmoree rappresentanti divinità per la balaustrata del tetto della Libreria di Sansovino (in connessione con queste appare per la prima volta documentata la collaborazione del fratello del Campagna, Giuseppe). Del 3 nov. 1590 è l'incarico per una statua colossale di Davide per l'atrio della Zecca. A quest'epoca diffidenze e gelosie con altri scultori era-

no fuori luogo, poiché a Venezia, alla fine del Cinquecento, le commissioni veramente importanti nel campo della plastica monumentale andavano tutte al Campagna.

Nel 1604 il Campagna si trovò di fronte a un'impresa per la quale non esistevano esempi nella sua cerchia più immediata: il duca d'Urbino Francesco Maria II gli commissionò una statua di Federico da Montefeltro per il palazzo ducale di Urbino. Questo incarico diede luogo a una prolungata corrispondenza di cui fa parte anche la lettera del Campagna del 19 giugno 1604 definita una breve autobiografia dell'artista.

Nelle lettere si riferisce più volte che il Campagna è il migliore scultore attivo a Venezia, secondo l'opinione espressa da varie persone.

Il Campagna si mostra all'apice della sua capa-

cià creativa nella statua di bronzo di S. Antonio abate, consegnata nel 1605 per l'altare della Scuola degli orefici in S. Giacometto di Rialto dove si avvertono rapporti con opere del Giambologna, come anche nella concezione delle figure di una Annunciazione in bronzo del 1609-10 per la facciata della loggia del Consiglio a Verona (ora nel Museo di Castelvecchio), dove la composizione del gruppo risale visibilmente a modelli del Tintoretto.

Poco prima era stata commissionata, al Campagna una statua marmorea della Madonna, che venne collocata nell'agosto del 1607 in una nicchia della facciata della Casa dei mercanti a Verona.

In quelle che sono le sue ultime opere, le statue in S. Petronio, a un'osservazione realistica e un po' esteriore si accompagna un accento sentimentale o addirittura un'ombra di fanatismo religioso dove il Campagna ha trovato il punto di contatto con il barocco.

Non si conosce la data esatta della morte del Campagna, da collocarsi prima del 18 giugno 1625, quando in uno scritto del capomastro Tommaso Contin, indirizzato alla Scuola di S. Rocco, si parla già del "quondam Domino Geronimo Campagna". Non è noto il luogo di sepoltura

DAL 5 FEBBRAIO QUATTRO APPUNTAMENTI AL TEATRO A SAN ZENO

Con la canzone d'autore c'è Modus

Focus sulla musica di Mia Martini Charles Aznavour, Bruno Lauzi e Laura Betti

Si rinnova l'appuntamento con la rassegna 'Note', progetto promosso dal Teatro Modus in stretta sinergia con il giornalista Enrico de Angelis dedicato all'universo della canzone d'autore, con il patrocinio del Comune di Verona. Quattro mercoledì per altrettanti ritratti di artisti di genio della canzone di qualità, affidati a voci femminili.

Ideatore del progetto è Enrico de Angelis, giornalista che da anni valorizza le risorse musicali del nostro territorio, in particolare le voci femminili e gli strumentisti veronesi. Con il suo lavoro ha spesso ideato spettacoli nel campo della canzone d'autore, portando sul palco la sua competenza e la voce degli artisti, accompagnati dagli strumenti dal vivo.

"Le proposte di Enrico de Angelis sono ogni volta una bella scoperta – ha sottolineato l'assessora alla Cultura Marta Ugolini – non solo per l'alta qualità della programmazione artistica presentata, ma anche per l'opportunità offerta al pubblico di accrescere la propria conoscenza sulla storia della musica italiana e dei suoi straordinari protagonisti. Un particolare ringraziamento va a Modus per l'impegno profuso nella creazione di questa



Il Teatro Modus a San Zeno. Sotto, Enrico De Angelis



nuova interessante stagione di musica".

Il programma è stato presentato a Palazzo Barbieri dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini insieme a Andrea Castelletti direttore artistico di Modus, al giornalista Enrico De Angelis e alla cantante Stephanie Ghizzoni.

Programma

Primo appuntamento il 5 febbraio con la figura di Mia Martini interpretata da Stephanie Océan Ghizzoni. Si ripercorreranno in sintesi le vicende

e soprattutto il repertorio di alto livello di una delle cantanti italiane in assoluto più amate, a dispetto delle sfortune che l'hanno afflitta in vita.

Il 12 marzo saranno protagonisti la musica di Charles Aznavour e la voce di Giuliana Bergamaschi per immergersi nel repertorio di uno dei più grandi chansonniers d'ogni tempo.

La rassegna proseguirà il 30 aprile, quando Nathalie Sales interpreterà le canzoni di Bruno Lauzi, senza dubbio il cantauto-

re della "scuola genovese" più eclettico, più inclassificabile ma anche il più spiritoso, nonché il poetico bozzettista di un'Italia di provincia.

Ultima serata il 7 maggio, dedicata al repertorio musicale di Laura Betti. Alice Ronzani darà voce all'attrice e cantante eccentrica, dissacrante e stravagante che fu musa di Pasolini scuotendo anche il mondo della canzone, richiedendo testi inediti non a "parolieri" ma a grandi intellettuali italiani, restituiti con una verve teatrale tutta sua.

Ad accompagnare le quattro voci saranno Stefano Benini, Titti Castrini, Luigi Catuogno, Giannantonio Mutto, Marco Pasetto, Anna Pasetto, Daniele Rotunno, strumentisti di grande levatura che gravitano sul nostro territorio.

CALCIO. DOMANI ALLE 15 IL VERONA IMPEGNATO A MONZA

Hellas non farti distrarre dal mercato

Con la partenza di Magnani è arrivato dagli Hearts il difensore inglese Oyegoke

Dopo il pareggio di Venezia, l'Hellas è atteso domani alle 15 all'U-Power Stadium di Monza per la seconda sfida salvezza nel giro di cinque giorni.

Durante l'ultima sfida di campionato sono arrivati messaggi incoraggianti per il tecnico Zanetti, soprattutto per quanto riguarda atteggiamento, convinzione e voglia di portare a casa il risultato da parte della squadra.

Rispetto alla trasferta in laguna Zanetti riavrà a disposizione Dawidowicz dopo la squalifica. In difesa potrebbe anche essere l'esordio dell'unico nuovo acquisto per ora arrivato in riva all'Adige: si tratta del difensore Daniel Oyegoke, arrivato a titolo definitivo dagli scozzesi degli Hearts per sopprimere alla partenza di Magnani andato al Palermo.

Oltre a Magnani, però, il Verona potrebbe presto salutare un altro difensore: Daniele Ghilardi potrebbe essere inserito in una maxi trattativa con la Fiorentina che vedrebbe coinvolti altri tre calciatori. Secondo le ultime voci di mercato infatti, l'Hellas potrebbe prestare Ghilardi alla Viola con l'argentino Nicola Valentini (appena acquistato dalla società toscana) che farebbe il percorso inverso. Oltre a loro ci potrebbe



Il trequartista gialloblù Kastanos. Sotto, mister Zanetti



essere anche un ulteriore scambio con Faraoni, che ha già vestito la maglia della Fiorentina lo scorso anno, che andrebbe in riva all'Arno, e Biraghi, ormai fuori dai piani di Palladino, che sarebbe pronto a vestire la maglia gialloblù.

Ma più importante dei rumors di mercato è sicuramente il campo. La sfida di domani potrebbe essere considerata un vero e

proprio tabù per la squadra scaligera. L'Hellas è infatti l'avversaria contro cui il Monza ha giocato più match di Serie A senza mai perdere: tre vittorie e due pareggi nelle cinque sfide totali. E dopo il successo per 3-0 all'andata la squadra brianzola proverà a proporre il bis in casa. Ma, come sempre, il Verona avrà dalla sua il caloroso tifo veronese che seguirà in massa la squa-

dra anche a Monza: sono già stati venduti quasi 1.600 biglietti per il settore ospiti.

Zanetti, orfano di Tengstedt infortunato che ne avrà per almeno un mese, potrebbe inserire Kastanos con Suslov sulla trequarti a sostegno di Sarr. In mezzo al campo Belahayane e Serdar, vista l'assenza di Duda che deve ancora scontare due giornate di squalifica. Sulla fascia sinistra solito balletto tra Lazovic e Bradaric, con quest'ultimo leggermente favorito. Sulla destra agirà Tchatchoua. Dietro, con Coppola e Ghilardi, torna Dawidowicz. In porta Montipò.

Il direttore di gara sarà Davide Massa della sezione di Imperia. Assistenti: Alassio e Zingarelli, al var Serra e La Penna.

Giulio Ferrarini

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it